L'Arena

Data 06-02-2018
Pagina 22
Foglio 1 / 2

IL RAPPORTO. L'Eurispes studia la passione degli italiani per i non umani

Un pet per amico Un animale in una casa su tre

Cani al primo posto, seguiti da gatti, conigli, pesci e tartarughe. In aumento le adozioni nei rifugi La metà dei padroni dorme con il quattro zampe

È sempre più forte il legame che lega gli italiani agli animali domestici. Lo certifica l'Eurispes nel "Rapporto Italia 2018" che analizza e interpreta la situazione economica, politica e sociale del nostro Paese, evidenziandone i cambiamenti. Fra questi proprio la passione esplosa per i "pets". Dal rapporto emerge che circa 3 italiani su 10 accolgono un animale domestico in casa (32,4%). Si tratta soprattutto di cani (63,3%) e gatti (38,7%). A seguire nella graduatoria uccelli (6,2%), conigli (5,9%), tartarughe (5%), pesci (4,8%).

Una passione, quella degli italiani per gli amici a quattro zampe e non solo che, fra le altre, spinge la spesa delle famiglie: il 22% ha dichiarato di aver destinato una quota più consistente del reddito familiare alla cura degli animali domestici. Aumenta chi spende da 51 a 100 euro mensili per le esigenze degli animali domestici (31,4%, erano il 15,4% nel 2017). In prevalenza, comunque, chi possiede un pet mantiene al di sotto dei 50 euro mensili la spesa per cibo, vaccini e spese veterinarie. La presenza di un animale in casa contribuisce però a cambiare le nostre abitudini.

Il 46,2% di chi ha un animale domestico rinuncia in alcune occasioni ad uscire o a fare un viaggio per non lasciarlo solo. Meno diffusi sono l'abitudine di preparare i pasti con alimenti freschi piuttosto che offrire cibo per animali già pronto (37,3%) e ridurre le spese personali in favore di quelle per il proprio animale (32,8%).

Dormire con il proprio pet è un'abitudine (per qualcuno cattiva) diffusa (53,5%); la stessa quota di intervistati sacrifica una buona parte del proprio tempo libero per il benessere e le necessità del suo amico animale (passeggiate, gioco, attività all'aperto).

PIU' ADOZIONI. Anche Coldiretti, nei giorni scorsi, ha presentato un dossier, "Gli animali nelle case degli italiani", dal quale emerge un dato significativo. La metà degli animali da compagnia che vivono nelle nostre case arriva da strutture di ricovero (canili o gattili) o è stato salvato direttamente dalla strada, segnale di una sensibilità crescente contro gli abbandoni, fenomeno sempre più stigmatizzato dalle campagne di informazione. Che per il momento non riesce a intaccare la piaga del traffico di cuccioli dai Paesi dell'Est.

Gli animali all'interno della famiglia portano nell'ordine serenità e gioia (43%), allegria e divertimento (36%), pace e tranquillità (16%) e sicurezza (6%), ma secondo i proprietari contribuiscono anche a migliorare la qualità della vita stimolando a svolgere attività fisica (94%), favoriscono la socialità e la comunicazione (81%) e hanno effetti positivi sulla salute psicologica (95%), secondo un'indagine GfK Eurisko. •

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Coldiretti - Veneto

L'Arena

Data 06-02-2018
Pagina 22
Foglio 2 / 2

Chi dice che cane e gatto non vanno d'accordo?

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.